**COMUNICATO STAMPA**

**SABATO 17 DICEMBRE AL TEATRO DEL BARACCANO**

**I CHILLE DE LA BALANZA IN**

**“IL BRIGANTE” PRIMA ASSOLUTA**

**DAL ROMANZO DI ROBERT WALSER**

****

Un piccolo-grande evento a Bologna in conclusione del Convegno LILEC dell’Università di Bologna – Dipartimento di lingue, letterature e culture moderne, il cui tema è “Re-construction and Responsibility: an Itinerary through Diversities and Inclusion”.

**Sabato 17 dicembre** alle ore 15, presso il **Teatro del Baraccano, Chille de la balanza**, storica compagnia del teatro di ricerca italiano (<https://it.wikipedia.org/wiki/Chille_de_la_balanza> - [www.chille.it](http://www.chille.it)), presenta in prima assoluta uno studio da **“Il Brigante**”, romanzo-capolavoro di **Robert Walser**. La scrittura scenica è di Claudio Ascoli, in scena con Rosario Terrone, Salomè Baldion, Sara Chieppa, la violista Martina Weber e i danzatori Salvatore Nocera e Linda Vinattieri. Lo spazio scenico è a cura di Sissi Abbondanza, le luci di Teresa Palminiello e i suoni di Francesco Lascialfari. La musica originale è di Dario Ascoli.

La vita di un uomo troppo “gentile”, di un antieroe escluso dalla società: di questo tratta *Il Brigante,* romanzo in parte autobiografico di Robert Walser, scelto dai Chille per accompagnarci ad esser consapevoli della *necessità dell’inclusione.* **E’ in assoluto la prima messinscena dal testo walseriano.**

Il manoscritto del Brigante era “nascosto” in quel pacchetto di 526 foglietti scritti a matita con una calligrafia non più alta di due millimetri che Lisa, la sorella di Walser, consegnò a Carl Seelig nel 1937 e che l’amico inizialmente scambiò per un codice cifrato. Sono i cosiddetti “microgrammi”, di ardua decrittazione: i «microgrammi» del cosiddetto «Paese del Lapis». La stesura del *Brigante* venne realizzata a Berna, verosimilmente fra il luglio e l'agosto del 1925, nell'arco di sei settimane. Il romanzo fu *scoperto* solo dodici anni dopo la morte dello scrittore avvenuta nel 1956: opportunamente ingrandito, la prima trascrizione è del 1968, la prima pubblicazione del 1972!

E’ l’avventurosa, labirintica storia di un simpatico e anonimo antieroe, detto appunto “il Brigante”, il quale altri non è se non l’alter-ego dello stesso Walser, che a un certo punto invita addirittura il protagonista a partecipare con lui alla stesura del romanzo.

Entrambi fuori-luogo nella società, che non vuole includerli in nessun modo. E con le donne poi…

Ma, ci dicono i Chille, procediamo con ordine, presentando gli abitanti del microgramma walseriano: Edith la sua innamorata…con pistola con la quale sparerà al Brigante, la giovane Wanda cioè l’altra (o no?), una Signora violista e vedova, Selma l’affittacamere, il Brigante anzi meglio il corpo del Brigante nella camera in affitto e naturalmente Il Brigante che forse è anche Robert Walser.

Qualcosa non è chiaro? Bene, come direbbe Walser: ulteriori ragguagli in seguito.

Nota: Le foto in testa sono Robert Walser, bambino, ritratto dal fratello Karl nei panni del Brigante,

dai “Masnadieri” di Schiller; a seguire, due momenti dello spettacolo.